343906

Cognome..SOLIMEO.....
Nome...ROSALBA.....
nato il..11/09/1947.....
(atto n..507..... P.I..... A.....)
a..MESAGNE.....(.....)
Cittadinanza ITALIANA.....
Residenza..BRINDISI.....
Via..VIALE..GRECIA /6.....
Stato civile.....
Professione..CASALINGA.....

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura.....m. 1.62.....
Capelli..CASTANI.....
Occhi...CASTANI.....
Segni particolari.....
.....
.....

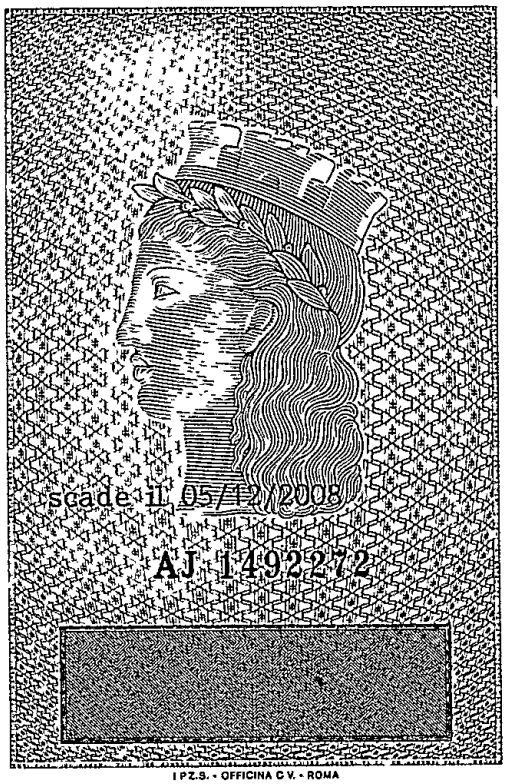
Firma del titolare

BRINDISI 05/12/2003

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
DELEGATO DEL SINDACO
Ufficio Stato Civile - Anagrafe
CAMBARDELLA Maria



scade il 05/12/2008

AJ 1492272

I.P.Z.S. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI BRINDISI

CARTA D'IDENTITA

N° AJ 1492272

DI

SOLIMEO

ROSALBA

SLM RLB 47P51 F152Y

NUMERO DI CODICE FISCALE

SOLIMEO

COGNOME DI NASCITA

ROSALBA | F

NOME | SESSO

MESAGNE

COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA

(BRINDISI) | 11/09/47

PROVINCIA DI NASCITA | DATA DI NASCITA

ROMA 31/05/78

IL DIRETTORE GENERALE

SOLIMEO
ROSALBA (306)
ETRURIA 10
72100 BRINDISI BR

N.B. - I dati relativi all'indirizzo contenuti nel riquadro superiore non concorrono al calcolo del codice fiscale, ma sono utilizzati ai soli fini della reperibilità del contribuente. La presenza di eventuali errori in tali dati non comporta, quindi, per il contribuente l'obbligo di cui al punto 2 della Avvertenza.

AVVERTENZE

1. Il numero di codice fiscale indicato nel presente certificato deve essere utilizzato per tutti gli atti e denunce anche se i dati anagrafici (cognome, nome, luogo e data di nascita) in essi indicati sono errati o incompleti.

2. Il contribuente al quale è stato attribuito il numero di codice fiscale calcolato sulla base di dati anagrafici errati, incompleti o che non trovino riscontro in documentazione da parte dell'Amministrazione finanziaria, deve recarsi, entro sei mesi dalla data di emissione del presente certificato, a denunciare nel luogo della presente citata la esatta generalità delle imposte Dirette per chiedere l'emissione del certificato di codice fiscale definitivo.

3. Nella denuncia dei redditi di cui al comma precedente, da parte del dichiarante, [illegible] deve essere indicato il numero di codice fiscale [illegible] dichiarante [illegible] dati anagrafici.

4. Nelle denunce annuali dei redditi [illegible] apposita domanda [illegible] il numero di codice fiscale [illegible] dichiarato.

5. A decorrere dal [illegible] la mancata indicazione del numero di codice fiscale [illegible] dati anagrafici:
- [illegible] relativamente alle [illegible]
- [illegible] richiesta di registrazione [illegible]
- [illegible] dichiarazioni dei redditi;
- [illegible] dichiarazioni annuali [illegible]
- [illegible] comunicazioni [illegible]
- [illegible] per [illegible] determinate [illegible]
- [illegible] [illegible] [illegible]
- [illegible] [illegible] [illegible]

6. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

MINISTERO DELLE FINANZE
ANAGRAFE TRIBUTARIA

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

CUD 2007

CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 4, COMMI 6ter E 6quater DEL D.P.R. 22 LUGLIO 1998, N. 322, RELATIVA ALL'ANNO 2006

ENTE EROGANTE: ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE — CODICE FISCALE 80078750587

CON SEDE IN

COMUNE	PROV	CAP	VIA E NUMERO CIVICO
BRINDISI	BR	72100	PIAZZA DELLA VITTORIA 1

Indirizzo di posta elettronica: WWW.INPS.IT — Codice attività: 75.30.0

PARTE A — DATI GENERALI

1 Codice fiscale	2 Cognome	3 Nome
DMT CLD 47E19 B180 V	DE MITRI	CLAUDIO

DATI RELATIVI AL DIPENDENTE, PENSIONATO O ALTRO PERCETTORE DELLE SOMME

4 Sesso (M o F)	5 Data di nascita	6 Comune (o Stato estero) di nascita	7 Provincia di nascita	8 Previdenza complementare	10 Eventi eccezionali
M	19 05 1947	BRINDISI	BR		

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2006 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SE PRECEDENTE

11 Comune	12 Prov	13 Codice Comune
BRINDISI	BR	B180

DOMICILIO FISCALE AL 1/1/2007

14 Comune	15 Prov	16 Codice Comune
BRINDISI	BR	B180

PARTE B — DATI FISCALI

DATI PER LA EVENTUALE COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

1 Redditi per i quali è possibile fruire della intera deduzione di cui all'art. 11 del TUIR	2 Redditi per i quali è possibile fruire della sola deduzione di cui all'art. 11, c. 1 del TUIR	3 Numero di giorni per i quali spettano le deduzioni di cui all'art. 11, c. 2 e 3 del TUIR: lavoro dipendente	4 pensione
23.381,02			365

5 Ritenute Irpef	6 Addizionale regionale all'Irpef	7 Addizionale comunale all'Irpef: Imposta 2006	7-bis Acconto 2007
4.236,57	189,08	105,04	35,07

8 Ritenute Irpef sospese	9 Addizionale regionale all'Irpef sospesa	10 Addizionale comunale all'Irpef sospesa: Imposta 2006	10-bis Acconto 2007

11 Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno	12 Secondo o unico acconto Irpef trattenuto nell'anno	13 Acconti sospesi

14 Credito Irpef non rimborsato	15 Credito di addizionale Regionale all'Irpef non rimborsato	16 Credito di addizionale comunale all'Irpef non rimborsato

ALTRI DATI

17 Deduzione per la progressività dell'imposizione (art. 11 del T U I R)	18 Deduzione per coniuge e familiari a carico (art. 12, c. 1 e 2 del T U I R)
2.589,30	2.371,84

19 Imponibile IRPEF	20 Imposta lorda
18.419,88	4.236,57

21 Detrazioni per oneri	26 Totale oneri sostenuti esclusi dai redditi indicati nei punti 1 e 2

27 Totale oneri per i quali è prevista la detrazione d'imposta	33 Contributi versati a enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali

36 Richiesta di non applicazione della deduzione di cui all'art. 11 del TUIR	37 art. 13, c. 1 bis del T U I R.

DATI RELATIVI AI CONGUAGLI

INCAPIENZA IN SEDE DI CONGUAGLIO

43 Irpef da trattenere dal sostituto successivamente al 28 Febbraio	44 Irpef da versare all'erario da parte del dipendente

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA
(da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

57 Totale compensi arretrati per i quali è possibile fruire delle detrazioni	59 Totale ritenute operate
21,97	5,05

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, INDENNITA' EQUIPOLLENTI, ALTRE INDENNITA' E PRESTAZIONI IN FORMA DI CAPITALE

INDENNITA' E SOMME SOGGETTE A TASSAZIONE SEPARATA
(da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

69 Indennità, acconti, anticipazioni e somme erogate nell'anno	71 Ritenute operate nell'anno

ANNOTAZIONI

AP - RIMBORSI EFFETTUATI PER L'ASSISTENZA FISCALE
PER IL TITOLARE: SALDO IRPEF EURO: 160,00 ADDIZ. REG. EURO: 0,00
ADDIZ. COM. EURO: 0,00
AL - DEDUZIONE DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 3 DEL TUIR ATTRIBUITA DA GENNAIO A DICEMBRE EURO 1.479,60.
AQ - DEDUZIONE DI CUI ALL' ART. 11, COMMA 1 DEL TUIR ATTRIBUITA PER GIORNI 365 EURO 1.109,70.

ESTREMI DELLA PENSIONE	SEDE	CATEGORIA	N° CERTIFICATO	DATA	IL PRESIDENTE DELL'I.N.P.S. GIAN PAOLO SASSI
	1600	VO	10063204	31/12/2006	

COMUNE DI BRINDISI
SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

N.CERT. 3384308

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

CERTIFICA CHE

in questa Anagrafe della popolazione residente e' iscritta
la seguente famiglia anagrafica

abitante in VIALE GRECIA 6 sc.G p.2 int.6

DE MITRI CLAUDIO intestatario scheda
nato il 19/05/1947 a BRINDISI
atto n. 24-I-A/1947
coniugato con SOLIMEO ROSALBA

SOLIMEO ROSALBA
nata il 11/09/1947 a MESAGNE (BR)
atto n. 507-I-A/1947
coniugata con DE MITRI CLAUDIO

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

L'ESECUTORE
Uff. Stato Civile - Anagrafe Delegato
(Umberto PENTASSUGLIA)

DIRITTI RISCOSSI
SEGRETERIA RID
TOTALE ,26

BRINDISI, 25/03/2008

Dichiaro sotto la mia personale responsabilita' che le informazioni contenute nel presente certificato non hann subito variazioni dalla data del rilascio.

Firma dell'interessato..... Data .....
N.B. Da firmare solo nel caso che il certificato venga presentato oltre il termine di 180 gg. dalla data del rilascio.
(T.U. del 28.12.2000 art.40)

Cognome DE MITRI
Nome CLAUDIO
nato il 19/05/1947
(atto n. 24 P. I SA)
a BRINDISI ( )
Cittadinanza ITALIANA
Residenza BRINDISI
Via VIALE GRECIA 6
Stato civile —
Professione PENSIONATO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura m. 1,76
Capelli BRIZZOLATI
Occhi CASTANI
Segni particolari

Firma del titolare D. M. Claudio

BRINDISI 05/12/2003

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
INCARICATO DAL SINDACO
Uff. Stato Civile - Anagrafe
GAMBARDELLA Franco

BRINDISI 0,26 SEGRETERIA

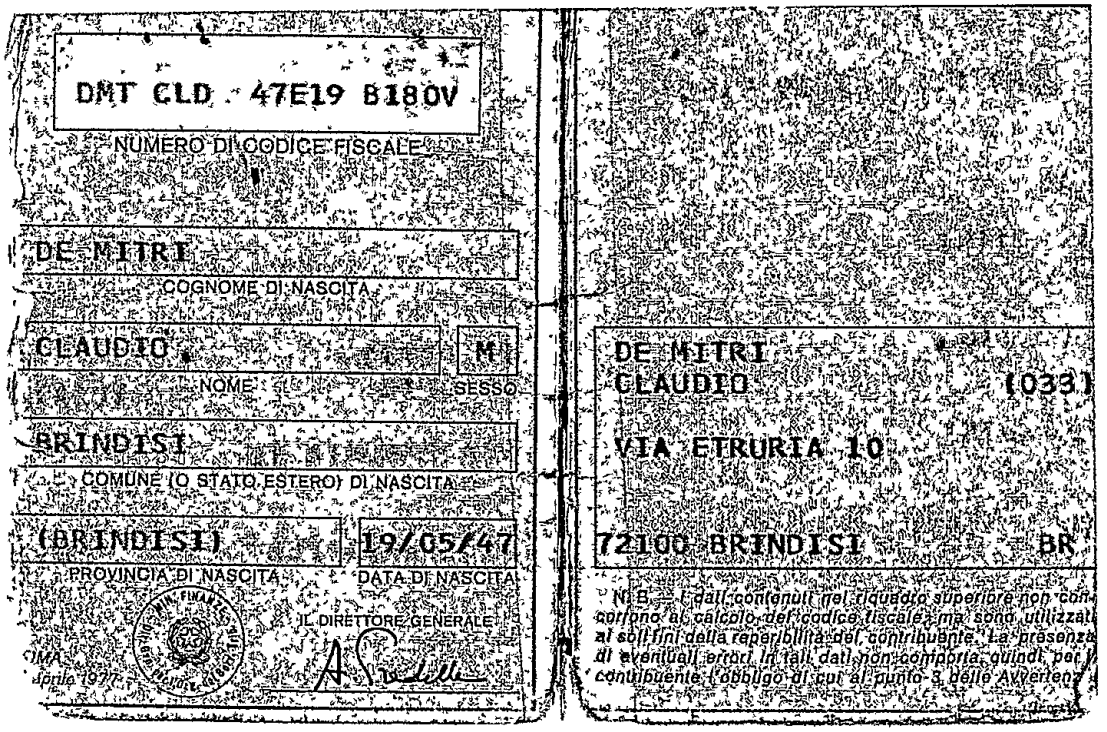
scade il 05/12/2008
AJ 1492271

I.P.Z.S. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
BRINDISI

CARTA D'IDENTITA
N° AJ 1492271
DI
DE MITRI
CLAUDIO



DMT CLD 47E19 B180V

NUMERO DI CODICE FISCALE

DE MITRI

COGNOME DI NASCITA

CLAUDIO | M

NOME | SESSO

BRINDISI

COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA

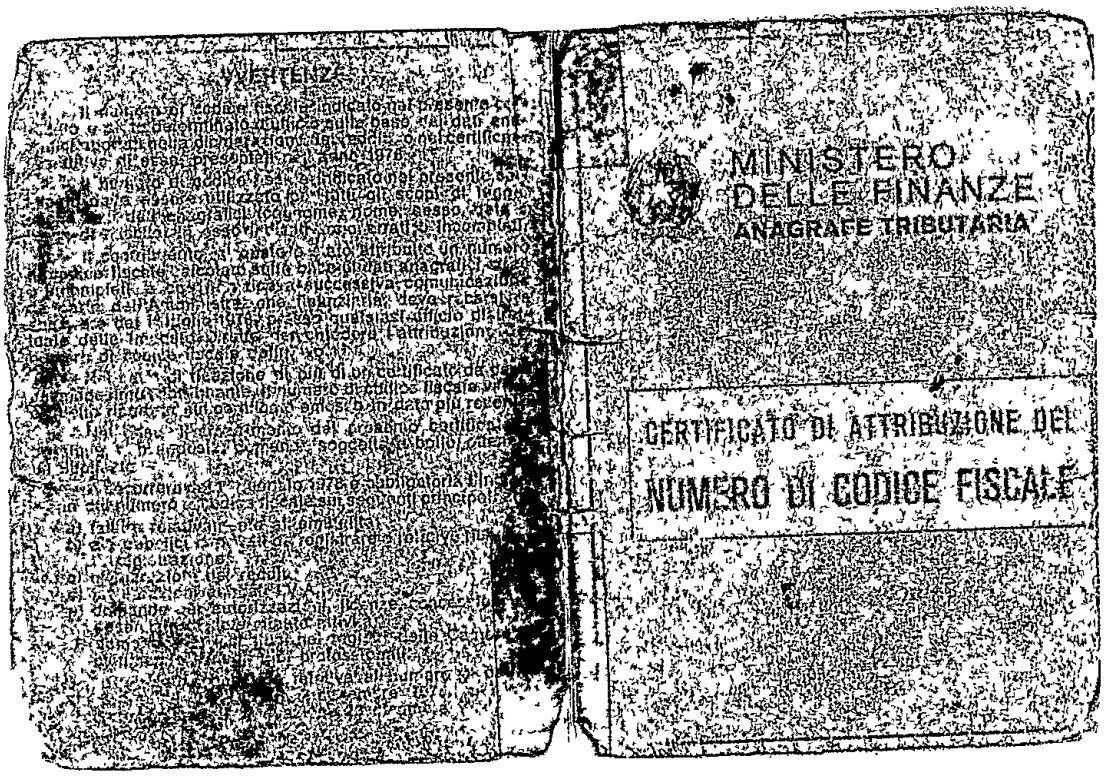
(BRINDISI) | 19/05/47

PROVINCIA DI NASCITA | DATA DI NASCITA

IL DIRETTORE GENERALE

DE MITRI
CLAUDIO (033)
VIA ETRURIA 10
72100 BRINDISI BR

N.B. - I dati contenuti nel riquadro superiore non concorrono al calcolo del codice fiscale, ma sono utilizzati ai soli fini della reperibilità del contribuente. La presenza di eventuali errori in tali dati non comporta, quindi, per il contribuente l'obbligo di cui al punto 3 delle Avverten



AVVERTENZE

MINISTERO DELLE FINANZE
ANAGRAFE TRIBUTARIA

CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL
NUMERO DI CODICE FISCALE

STUDIO LEGALE

LEOCI Via P.Romano,13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 – Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100 BRINDISI

I.A.C.P. BRINDISI Prot. N. 7907 Data 20 GIU. 2008

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100 BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100 BRINDISI

Brindisi lì, 17 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. DE MITRI Claudio, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. **DE MITRI Claudio**, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Viale Grecia n.6 G 6** con identificazione Settore Inquilinato **6038**, di cui alla determina **n.579 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €.10.465,79.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titulo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo

IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il **DE MITRI**, ha esplicitato tale *staus* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **DE MITRI** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €.10.465,79, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente, ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tele ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Ordunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

1) **quota per spese generali ed amministrative**: tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
3) **quota per i servizi di custodia** e **portierato**, di **pulizia**, di **riscaldamento**, di ascensore e degli altri **eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua** e **energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra

realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il Sig. **DE MITRI Claudio**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il Sig. DE MITRI risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig. DE MITRI Claudio

Avv. Fabio LEOCI

CONTI CORRENTI POSTALI – Ricevuta di Versamento BancoPosta

€ sul C/C n. 203729 di Euro 243,16

Intestato a:
I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:
111010753653/0
DE MITRI CLAUDIO
VIALE GRECIA 6 G6
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/169 03 18-06-08 R1
0058 €*243,16*
VCY 0783 €*1,00*
P 0036

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI – Ricevuta di Versamento BancoPosta

€ sul C/C n. 203729 di Euro 121,58

Intestato a:
I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:
111010753653/0
DE MITRI CLAUDIO
VIALE GRECIA 6 G6
72100 BRINDISI

Canone Locazione Marzo/2008

87/169 03 18-06-08 R1
0059 €*121,58*
VCY 0784 €*1,00*
P 0037

BOLLO DELL'UFF POSTALE

STUDIO LEGALE

LEOCI Via P.Romano,13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 – Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100 BRINDISI

I.A.C.P. BRINDISI
Prot. N. 7907
Data 20 GIU. 2008

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100 BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100 BRINDISI

Brindisi lì, 17 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. DE MITRI Claudio, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. **DE MITRI Claudio**, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Viale Grecia n.6 G 6** con identificazione Settore Inquilinato **6038**, di cui alla determina **n.579 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €.10.465,79.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titulo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo

IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il **DE MITRI**, ha esplicitato tale *staus* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **DE MITRI** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €.10.465,79, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente, ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tele ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Ordunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

1) **quota per spese generali ed amministrative**: tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
3) **quota per i servizi di custodia** e **portierato**, di **pulizia**, di **riscaldamento**, di ascensore e degli altri **eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua** e **energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra

realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il Sig. **DE MITRI Claudio**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il Sig. DE MITRI risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig. DE MITRI Claudio

Avv. Fabio LEOCI

CONTI CORRENTI POSTALI — Ricevuta di Versamento BancoPosta

€ sul C/C n. 203729 di Euro 243,16

Intestato a:
I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:
111010753653/0
DE MITRI CLAUDIO
VIALE GRECIA 6 G6
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/169 03 18-06-08 A1
0058 €*243,16*
VCY 0783 €*1,00*
P 0036

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI — Ricevuta di Versamento BancoPosta

€ sul C/C n. 203729 di Euro 121,58

Intestato a:
I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:
111010753653/0
DE MITRI CLAUDIO
VIALE GRECIA 6 G6
72100 BRINDISI

Canone Locazione Marzo/2008

87/169 03 18-06-08 A1
0059 €*121,58*
VCY 0784 €*1,00*
P 0037

BOLLO DELL'UFF POSTALE

Sig. Gennaro 22.9.2008 1

I.A.C.P. BRINDISI Prot. N. 9899 16 LUG. 2008 Data

De Stradis, Revisore contabile

STUDIO LEGALE LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Mariarosaria DE FAZIO
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella De TARANTO

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100 BRINDISI

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Organo di Revisione Contabile
Via G. B. Casimiro n.27
72100 BRINDISI

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Responsabile del Settore Legale
Via G. B. Casimiro n.27
72100 BRINDISI

IST. AUTONOMO CASE POPOLARI della Prov. di BRINDISI

16 LUG. 2008

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100 BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100 BRINDISI

Brindisi lì, 15 luglio 2008

Oggetto: riscontro nota del **07\07\2008 Prot.9113** Sig. **DE MITRI Claudio**.

Sempre in nome e per conto del Sig. **DE MITRI Claudio**, riscontro la nota in oggetto, al fine di precisare quanto segue.

Prendo atto di quanto affermato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi nella nota del **07\07\2008 al n. di Prot. 9113** e, atteso le argomentazioni e la natura di quanto ivi dedotto, non posso che contestarne integralmente il contenuto, sia per come esposto sia soprattutto sotto il profilo prettamente giuridico connesso al caso che ci occupa.

e-mail: lawfabioleoci@libero.it

Doverosamente, mi coglie l'obbligo di brevemente argomentare, quanto meno per precisare la posizione del mio assistito, deducendo gli aspetti che ritengo rilevanti con particolare riferimento alla materia giuridica trattata.

In via preliminare, ritengo opportuno precisare taluni principi generali di diritto evidentemente sfuggiti all'attenzione dell'Ente di gestione delle Case Popolari.

Innanzi tutto, il mio assistito non ha avanzato delle mere richieste all'Istituto, bensì ha precisamente eccepito, ovvero fatto valere, dei DIRITTI SOGGETTIVI, riconosciuti dall'Ordinamento Giuridico e dunque dalla Legge.

All'uopo, giova rammentare la esistenza "**delle fonti del Diritto**" che, a chi di diritto si intende, disciplina la valenza delle leggi nel nostro ordinamento giuridico, così come, in riferimento ai rapporti tra le fonti del diritto, esistono il Criterio della Gerarchia delle Fonti, il Principio della Riserva di Legge, ed infine il Criterio Cronologico. Il *principio della riserva di legge* si applica nei casi in cui la Costituzione o altre leggi prevedono che la disciplina di una determinata materia sia riservata alla legge e che quindi non possa intervenire a regolare tale materia una fonte secondaria. La *riserva di legge* ha una funzione di garanzia, in quanto vuole assicurare che in materie particolarmente delicate, come nel caso dei diritti fondamentali del cittadino, le decisioni vengano prese dall'organo più rappresentativo del potere sovrano ovvero dal Parlamento. Tanto brevemente rammentato, al fine di sottolineare che **la prescrizione**, quale diritto soggettivo previsto nella più importante Legge dello Stato, il Codice Civile, non può essere in alcun modo limitato da altre fonti del diritto salvo una legge dello Stato, alla stessa stregua dell'istituto giuridico **della custodia** che, come noto al Responsabile del Settore Legale alla quale la presente è indirizzata, cristallizza diritti ed obblighi tra le parti. Al più, come richiesto dal **Sig. DE MITRI** nella mia precedente nota, i diritti nascenti dalle disposizioni di legge richiamate, possono formare oggetto di comune volontà ai fini transattivi, naturalmente con reciproche concessioni delle parti, ma non possono essere negati per un atto d'imperio che non sia quello del legislatore. Per altro, debbo comunque sottolineare che codesto Ente non è assolutamente estraneo al rapporto di custodia, giacché tale rapporto, con più atti e fatti posti in essere dall'Istituto, ha nel passato riconosciuto piena e legittima titolarità agli assegnatari (all'uopo, si vedano per esempio le varie autorizzazioni rilasciate per la esecuzione di lavori, e da ultima, quella a firma dell'attuale Direttore Generale del 08\11\2006).

In ordine poi alla presunta richiesta del mio assistito di voler modificare quanto prescritto dalla Legge Regionale, appare di palmare evidenza che una tale prerogativa è lungi dall'essere nemmeno sfiorata dal medesimo (Vd. penultimo capoverso della mia precedente nota già citata alla pag.3). Che codesto Ente debba attenersi alle prescrizioni di legge, è fatto incontestabile, pur tuttavia, nella applicazione rigorosa delle disposizioni in materia, non può non tenersi da conto né i diritti degli assegnatari, né soprattutto le mancanze di chi avrebbe dovuto provvedervi (rammento che sono trascorsi oltre 20 anni senza alcuna attività da parte dei destinatari della presente). Ad ogni buon conto, nella formale legittimità di quanto previsto dalla Legge Regionale in oggetto, il fatto stesso che la stessa non preveda o meglio non comprima altri diritti pur previsti e tutelati dall'ordinamento giuridico, è senza dubbio indice di piena legittimità del mio assistito a far vale tali diritti, contrariamente a quanto asserito nella nota in riscontro, ove si vorrebbe ipotizzare che, lì dove una norma generale non preveda ... *altro*.... altro non si debba fare (sic!). Anzi, a maggior ragione, in ossequio di un silenzio legislativo della Regione (in ordine alla data da cui far partire la morosità pregressa ed in riferimento alla intervenuta prescrizione del diritto che non può

LEGALE
O LEOCI
- Tel. 0831/516155
RINDISI

"resuscitare"), nulla osta affinché la disposizione venga eseguita *secundum lege*, poiché se la ratio dell'art. 60 L.R. Puglia n.1 del 12\01\2005 fosse stata quella di non consentire al cittadino di vantare diritti previsti dall'ordinamento giuridico, o comunque avesse voluto derogare esplicitamente alle norme di legge vigenti, certamente avrebbe dovuto prevedere tale atipica ipotesi ed esplicitarla in modo chiaro: in mancanza, è evidente che la norma deve essere applicata in armonia con la legge vigente, e dunque a far data di cinque anni addietro (per altro, anche lì dove avesse voluto far resuscitare un diritto prescritto, in ossequio a quanto dedotto innanzi sulla riserva di legge, la Regione non avrebbe mai potuto legiferare in tal senso).

Priva di pregio giuridico, ancorché di logicità consequenziale, si appalesa il periodo di cui al secondo capoverso della nota in riscontro, nella parte in cui mal si comprende la evidenziata cronologia della disposizione normativa ed ancor più la specialità del carattere. In argomento, mi sembra di aver già sufficientemente argomentato con oggettiva motivazione giuridica e, salvo relazione preparatoria alla legge, non mi pare correttamente formulata una interpretazione normativa che esula dal mero principio *in claris non fit interpretatio*, benché in realtà non si comprenda neanche l'asserzione oggetto di riscontro che ritengo irrilevante nel caso che ci occupa. Infine, anche per quanto attiene il termine breve di rateizzazione, lungi dal pretendere una modifica della disposizione, in questo caso, effettivamente, si manifestava semplicemente una mera opportunità, e tanto sulla base sia delle oggettive circostanze caratterizzanti i soggetti di cui trattasi, sia in ossequio ad una normativa dello stato (legge – quadro) in materia di edilizia residenziale pubblica che prevede un termine minimo di rateizzazione nel caso di morosità di 5 anni ed uno massimo di 10 anni.

A tale ultimo proposito, la legge cui mi riferisco e di cui avevo citato l'art.19 nella mia precedente nota, è chiaramente il **Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1972 n.1035**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.58 del 3 marzo, in vigore. Proprio in ossequio alle disposizioni di legge in materia, la presente viene anche indirizzata all'organo di controllo contabile dell'Ente, poiché, se è vero che lo IACP si ritiene creditore delle somme richieste nella parte pari al 30%, è anche vero che tali somme devono necessariamente risultare nei bilanci dell'Ente stesso, alla singola voce specifica, e dunque risultare nelle scritture contabili. E d'altronde, la stessa disciplina richiamata prevede che annualmente sia espletata specifica attività finanziaria contabile sia per quanto riguarda eventuali conguagli sia per le morosità, sia finanche per la revisione dei canoni. Orbene, secondo quanto esposto, siccome il credito (presunto) dovrebbe essere meglio individuato nei relativi bilanci, il **Sig. DE MITRI**, mio tramite, fa esplicita richiesta di consultare i bilanci dello IACP a partire dall'anno 1987 sino ad oggi, nella parte in cui risulta portatore di interesse, anche tramite proprio consulente di fiducia, e se del caso ai sensi e per gli effetti della L.241\90 che si invoca.

Per quanto poi attiene alla affermazione nella nota in riscontro al primo capoverso della seconda pagina ed afferente al fatto che la richiesta di regolarizzazione è stata prodotta dal Sig. **DE MITRI** quale legittimo assegnatario, vanno, anche in questo caso doverosamente e necessariamente, chiariti due fondamentali aspetti: **1)** innanzi tutto, la predisposizione della richiesta è stata materialmente compilata dall'Ente in ogni sua parte, ivi comprese le citazioni di legge, mancando tuttavia di esplicitare cosa effettivamente la legge dicesse sul punto e, dunque, mancando il presupposto della legale conoscenza (oltre che alla trasparenza amministrativa); **2)** in secondo luogo, il mio assistito non contesta la volontà di regolarizzare

la sua posizione, bensì la quantificazione delle somme richieste aggiungendo la volontà di far valere diritti acquisiti nel frattempo ed imputando comunque la assenza ultraventennale di un atto simile direttamente allo IACP o al Comune di riferimento.

Sul secondo capoverso della nota in riscontro attinente le modalità di calcolo, mi pare di essermi espresso sufficientemente anche con l'interrogazione dell'Organo di controllo contabile che vorrà dunque fornire gli opportuni chiarimenti, tuttavia, si rileva anche che non compete a questa difesa l'onere di prendere visione di tabulati giacché, con la precedente nota e facendo riferimento alla Legge DPR del 30\12\1972 n.1035, il **DE MITRI** ha contestato specifiche voci ed ha richiesto non tanto il computo matematico, quanto i criteri di applicazione dello stesso. E' evidente che lo IACP dovrà dar contezza scritta della metodologia adottata e prendere posizione in riferimento a quanto contestato sia nella precedente nota (Vd. pag.2 ai n.1, 2 e 3 riferiti alle quote) che in quella odierna (Vd. previsione in bilancio delle somme a credito).

Ciò meglio chiarito, senza che le presenti deduzioni vogliano essere necessariamente incontestabili, mi pare di aver comunque precisato la posizione del Sig. **DE MITRI**, rispetto al quale sussistono legittime richieste che richiedono quanto meno una più approfondita analisi sia di fattibilità che in termini meramente di diritto e per la quale, si rinnova nuovamente l'invito ad una concertazione per la risoluzione del caso con tutte le parti meglio identificate in indirizzo.

Restiamo pronti alla sottoscrizione del contratto, come d'altra parte manifestato con la precedente lettera ed avallato dal pagamento dei bollettini postali aventi causale la cauzione per il contratto, salvo conguaglio, purché venga correttamente individuata la somma eventualmente accertata a debito del mio assistito in ossequio a quanto sin qui dedotto.

In ultimo, attesa la minacciata azione di cui all'art.22 della L.R. 54\84, **si invita ed al contempo diffida** lo IACP dal non intraprendere azioni che possano essere considerate, alla luce delle argomentazioni svolte, del tutto temerarie e fuori luogo, poiché tutti gli assegnatari che trovansi nella medesima situazione, mio tramite, saranno costretti ad adire l'Autorità Giudiziaria competente per la tutela dei propri diritti, anche quella deputata all'accertamento di condotte rilevanti per altri rami del diritto, **il tutto con enorme aggravio per l'erario pubblico**.

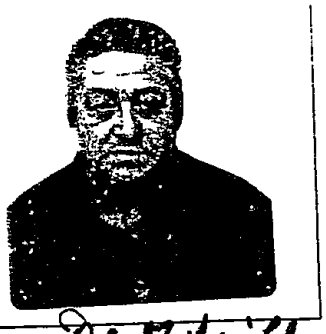
Distinti saluti.

Avv. Fabio LEOCI

Cognome DE MITRI
Nome CLAUDIO
nato il 19/05/1947
(atto n. 24 P. I S. A)
a BRINDISI ( )
Cittadinanza ITALIANA
Residenza BRINDISI
Via VIALE GRECIA 6
Stato civile ---
Professione PENSIONATO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura mt. 1,76
Capelli BRIZZOLATI
Occhi CASTANI
Segni particolari



Firma del titolare De Mitri Claudio

BRINDISI li 02/12/2008

IL SINDACO

Impronta del dito

BRINDISI
0,26
DIRITTI DI SEGRETERIA

UFFICIALE AMM.VO
Civile Anagrafe Delegato
Daniele RIBEZZI

scade il 02/12/2018

AR 3951398

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI BRINDISI

CARTA D'IDENTITA'

N° AR 3951398

DI

DE MITRI

CLAUDIO

I.P.Z.S. S.p.A. OFFICINA C.V. ROMA

7601.8
05000.5

BRINDISI 9 — 24-07-2009 — 67.00

Ufficio di emissione — Data — Euro

NON TRASFERIBILE

Poste italiane

A vista pagate per questo vaglia numero 8912419176-11

vaglia €

SESSANTASETTE/00

Euro

IACP DI BRINDISI

A

POSTE ITALIANE S.p.A.

⑈8912419176⑈ 760105000⑆ 99999999⑈

7601.8
05000.5

BRINDISI 9 — 24-07-2009 — 87.72

Ufficio di emissione — Data — Euro

NON TRASFERIBILE

Poste italiane

A vista pagate per questo vaglia numero 8912419168-03

vaglia €

OTTANTASETTE/72

Euro

IACP DI BRINDISI

A

POSTE ITALIANE S.p.A.

⑈8912419168⑈ 760105000⑆ 99999999⑈

Cognome DE MITRI
Nome CLAUDIO
nato il 19/05/1947
(atto n. 24 P. I S. A)
a BRINDISI ( )
Cittadinanza ITALIANA
Residenza BRINDISI
Via VIALE GRECIA 6
Stato civile ---
Professione PENSIONATO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura mt. 1,76
Capelli BRIZZOLATI
Occhi CASTANI
Segni particolari

Firma del titolare De Mitri Claudio

BRINDISI 02/12/2008
li

IL SINDACO

Ricevuta del dito

€ 5,16
BRINDISI
€ 0,26
DIRITTI DI SEGRETERIA

VITTORIO AMM.VO
Ufficiale Anagrafe Delegato
Daniele RIBEZZI

scade il 02/12/2018

AR 3951398

IPZS S.p.A. OFFICINA C.V. ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI BRINDISI

CARTA D'IDENTITA'

N° AR 3951398

DI

DE MITRI

CLAUDIO

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento - BancoPosta

sul C/C n. 00237727 di Euro 1.000,00

IMPORTO IN LETTERE MILLE//00

INTESTATO A

I.A.C.P. BRINDISI REC.MOROSITA'VINC
E IMPIGN.ART.2/85 L 23/12/96 N. 662

CAUSALE

ANTICIPO MOROSITA' PROGRESSO EX ART. 1 L.R. PUGLIA DEL 12-01-05

ESEGUITO DA

DE MITRI CLAUDIO

VIA, PIAZZA GRECIA 6

CAP 72100

LOCALITA' BRINDISI

87/169 02 24-07-09 RI
0035 €*1.000,00*
VCY 0769 €*1,10*
P 0015

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.
La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO

451-18100000245652-2391/10000 Pag.1197/5001 [003]

Istituto Autonomo per le Case Popolari

della provincia di Brindisi

(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474) Partita IVA e C. F. 00061820742
Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. n. 7180

lì, 31 LUG. 2009

SETTORE INQUILINATO

AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
SEDE

Oggetto : Trasmissione assegni circolari-non trasferibili- per registrazione telematica contratti di locazione alloggi.

Per i provvedimenti di competenza, ai fini della registrazione telematica con il competente Ufficio delle Entrate, allegati alla presente si trasmettono i sottoelencati assegni bancari circolari non trasferibili:

- **Assegno n. 8912419176-11-** non trasferibile – **PosteItaliane-** di € **67,00**(sessantasette/00) per tassa registrazione contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig. **DE MITRI CLAUDIO – Viale Grecia n. 6/G/6- BRINDISI.**

Assegno n. 8912419168-03- non trasferibile - **PosteItaliane** - di € **87,72**(ottantasette/72) per bolli contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009 - Sig. **DE MITRI CLAUDIO – Viale Grecia n. 6/G/6- BRINDISI.**

Distinti saluti

Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

BOZZANO

Parte riservata all'Istituto
Prot. N. 1959 Data 21 MAG. 2009

Sig. Presidente

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI
VIA G.B. CASIMIRO, 27
72100 BRINDISI

Oggetto : **Legge Regione Puglia n. 54 del 20/12/1984 e s.m.i. – Trasmissione dati per accertamento e determinazione canone di locazione.**

Il/La sottoscritto/a : (cognome) DE MITRI (nome) CLAUDIO

Nato/a a BRINDISI (__) il 19/5/47

Residente in BRINDISI via LE GRECIA n. 6 scala B int 06

C.A.P. _____ Telefono _____ Codice Fiscale DMTCLD47E19B180V

al fine dell'aggiornamento della situazione reddituale del proprio nucleo familiare, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Puglia n. 54 e s.m.i.;
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizioni di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità;
consapevole, altresì, che, in osservanza all'art. 71 D.P.R. n. 445/2000, l'ente è tenuto a procedere ad idonei controlli, anche a campione, con le conseguenze di cui all'art. 75 D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dai benefici) qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che

1) La situazione del nucleo familiare, dei suoi singoli componenti e dei redditi degli stessi è quella riportata nel **modulo** A descritta sul retro.
2) L'alloggio è stabilmente abitato dal nucleo assegnatario, non è adibito ad usi illeciti e non è stato ceduto neppure, parzialmente, a terzi. Il nucleo assegnatario non ha perduto i requisiti di cui alla Legge Regione Puglia n. 54/1984 e s.m.i..

Data 18/05/09

De Mitri Claudio
IL/LA DICHIARANTE
(firma per esteso e leggibile)

Da compilare in stampatello

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L'I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS.n.196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue :

1. Il trattamento dei dati forniti dalla S.V. è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP.
2. Il conferimento dei dati da parte della S.V. è obbligatorio per disposizioni normative (leggi o regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale.
3. Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
4. I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o a soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
5. Ai sensi di cui all'art.7 del D.L.GS.n. 196/2003, la S.V. ha diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
6. Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi; responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Cosimo Cannalire, responsabile di servizio incaricato

Modulo A.

NUCLEO FAMILIARE

REDDITI ANNO 2008

Da compilare in stampatello

Grado di Parentela	COGNOME	NOME	Professione	Dominicale	Agrario	Fabbricati	Impresa / Lavoro autonomo	Capitale / partecipazioni / Altro	Lavoro Dipendente	Pensione
DICH	DE MITRI	CLAUDIO	PENSIONATO							23.835,24
	Nato a BRINDISI	il 19/05/47								
	Codice Fiscale DMTCLD47E19B180V									
CONIUGE	SOLIMEO	ROSALBA	CASALINGA							
	Nato a MESAGNE	il 11/09/47								
	Codice Fiscale SLMRLB47P51F152Y									
	Nato a	il								
	Codice Fiscale									
	Nato a	il								
	Codice Fiscale									
	Nato a	il								
	Codice Fiscale									
	Nato a	il								
	Codice Fiscale									
	Nato a	il								
	Codice Fiscale									

alora, nel prospetto sopra riportato non venga indicato alcun reddito, si intende che il reddito complessivo dell'intero nucleo familiare dell'assegnatario e degli eventuali conviventi in forma continuativa è pari a €. 0 (ZERO).

a _____

IL/LA DICHIARANTE

x De Mitri Claudio

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

sensi dell'art. 38 d.p.r. 445/2000, il sottoscritto funzionario attesta che la succitata dichiarazione è stata sottoscritta in sua presenza dal Sig. _____ identificato su esibizione di _____

_____ rilasciata il _____ da _____

PURE IN CASO DI SPEDIZIONE POSTALE O TRASMISSIONE VIA FAX

ottoscritto _____ attesta che è pervenuta contestualmente fotocopia del documento di _____

a _____

. La presente dichiarazione non è soggetta ad autenticazione.

IL FUNZIONARIO

_____

Cognome DE MITRI

Nome CLAUDIO

nato il 19/05/1947

(atto n. 24 P. I S. A)

a BRINDISI

Cittadinanza ITALIANA

Residenza BRINDISI

Via VIALE GRECIA 6

Stato civile ---

Professione PENSIONATO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura mt. 1,76

Capelli BRIZZOLATI

Occhi CASTANI

Segni particolari .....

.....

.....

Firma del titolare De M. Aq. Claudio

BRINDISI 02/12/2008

Il .....

Impronta del dito

CARTE D'IDENTITÀ

€ 5,16

BRINDISI

€ 0,26

DIRITTI DI SEGRETERIA

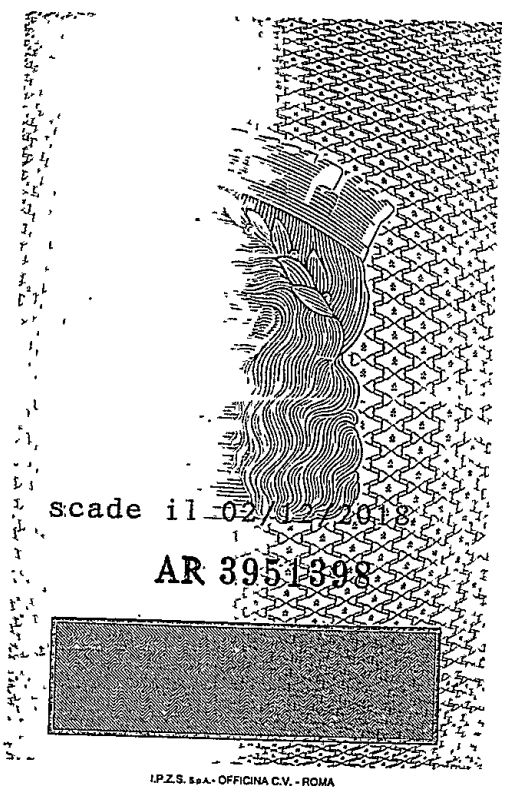
IL SINDACO

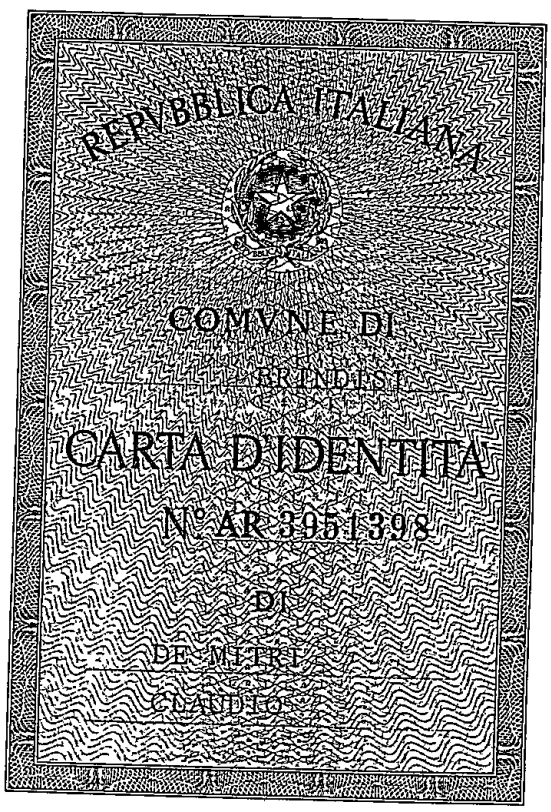
.....

UFFICIALE AMM.VO

Ufficiale Anagrafe Delegato

Daniele RIBEZZI


scade il 02/12/2018
AR 3951398
I.P.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA


REPVBBLICA ITALIANA
COMVNE DI
BRINDISI
CARTA D'IDENTITA'
N° AR 3951398
DI
DE MITRI
CLAUDIO

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

CUD 2008

CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 4, COMMI 6ter E 6quater DEL D.P.R. 22 LUGLIO 1998, N. 322, RELATIVA ALL'ANNO 2007

ENTE EROGANTE: ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE — CODICE FISCALE 80078750587

CON SEDE IN

COMUNE	PROV.	CAP	VIA E NUMERO CIVICO
BRINDISI	BR	72100	PIAZZA DELLA VITTORIA, 1

Indirizzo di posta elettronica: WWW.INPS.IT — Codice attività: 75.30.0

PARTE A — DATI GENERALI

1 Codice fiscale	2 Cognome	3 Nome
DMT CLD 47E19 B180 V	DE MITRI	CLAUDIO

DATI RELATIVI AL DIPENDENTE, PENSIONATO O ALTRO PERCETTORE DELLE SOMME

4 Sesso (M o F)	5 Data di nascita	6 Comune (o Stato estero) di nascita	7 Provincia di nascita	8 Previdenza complementare	11 Eventi eccezionali
M	19 05 1947	BRINDISI	BR		

DOMICILIO FISCALE AL 1/1/2007

12 Comune	13 Provincia	14 Codice Comune
BRINDISI	BR	B180

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2007 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SE PRECEDENTE

15 Comune	16 Provincia
BRINDISI	BR

DOMICILIO FISCALE AL 1/1/2008

17 Comune	18 Provincia	19 Codice Comune
BRINDISI	BR	B180

PARTE B — DATI FISCALI

DATI PER LA EVENTUALE COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

1 Redditi per i quali è possibile fruire della detrazione di cui all'art. 13 c. 1, 2, 3 e 4 del TUIR	2 Redditi per i quali è possibile fruire della detrazione di cui all'art. 13 c. 5 del TUIR	3 Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di cui all'art. 13 c. 1, 2, 3 e 4 del TUIR: lavoro dipendente	4 pensione
23.835,24			365

5 Ritenute Irpef	6 Addizionale regionale all'Irpef	Addizionale comunale all'Irpef: 10 Acconto 2007	11 Saldo 2007	13 Acconto 2008
4.167,75	214,51	35,07	155,61	57,20

14 Ritenute Irpef sospese	15 Addizionale regionale all'Irpef sospesa	Addizionale comunale all'Irpef sospesa: 17 Acconto 2007	18 Saldo 2007

21 Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno	22 Secondo o unico acconto Irpef trattenuto nell'anno	23 Acconti sospesi

24 Acconto addizionale comunale all'Irpef	25 Acconto addizionale comunale all'Irpef sospeso

26 Credito Irpef non rimborsato	27 Credito di addizionale Regionale all'Irpef non rimborsato	28 Credito di addizionale comunale all'Irpef non rimborsato

ALTRI DATI

29 Imposta lorda	30 Detrazioni per carichi di famiglia	31 Detrazioni per lavoro dipendente, pensioni e redditi assimilati	32 Detrazioni per oneri
5.835,51	690,00	977,76	

37 Totale oneri sostenuti esclusi dai redditi indicati nei punti 1 e 2	43 Totale oneri per i quali è prevista la detrazione d'imposta	44 Contributi versati a enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali	48 Casi particolari

DATI RELATIVI AI CONGUAGLI

INCAPIENZA IN SEDE DI CONGUAGLIO

53 Irpef da trattenere dal sostituto successivamente al 28 Febbraio	55 Irpef da versare all'erario da parte del dipendente

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA
(da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

82 Totale compensi arretrati per i quali è possibile fruire delle detrazioni	84 Totale ritenute operate

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, INDENNITA' EQUIPOLLENTI, ALTRE INDENNITA' E PRESTAZIONI IN FORMA DI CAPITALE

INDENNITA' E SOMME SOGGETTE A TASSAZIONE SEPARATA
(da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

Indennità, acconti, anticipazioni e somme erogate nell'anno
91

Ritenute operate nell'anno
96

SOSTEGNO A FAVORE DEI CONTRIBUENTI A BASSO REDDITO

Rimborso per il contribuente
255

Rimborso per il coniuge a carico
256

Rimborso per familiari a carico
257

ANNOTAZIONI

ESTREMI DELLA PENSIONE

SEDE	CATEGORIA	N° CERTIFICATO	DATA
1600	VO	10063204	31/12/2007

IL PRESIDENTE
DELL'I.N.P.S.
GIAN PAOLO SASSI

AGENZIA DELLE ENTRATE - SERVIZIO TELEMATICO ENTRATEL

31/08/2009

RICEVUTA DEL FILE

In data 30/08/2009 alle ore 17:14 il Sistema Informativo del Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia delle Entrate ha acquisito con protocollo n.09083017142434673 il seguente file contenente un contratto di locazione.
Nome del file: id1107.ccf
Il file e' stato autenticato dall'utente:
Codice fiscale: 00061820742
Cognome e nome o denominazione: ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROV.BRINDISI.

Per il pagamento delle imposte dovute per la registrazione dei contratti di locazione contenuti nel file e' stato richiesto il prelievo automatico su conto corrente bancario di euro 154,72

Sarà resa disponibile un'ulteriore ricevuta con l'esito dell'addebito effettuato dalla banca.

Dai controlli eseguiti, tutti i contratti di locazione sono risultati conformi alle specifiche tecniche pubblicate nell'allegato tecnico bis del decreto dirigenziale 31 luglio 1998 come modificato dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 12 dicembre 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.295 del 20 dicembre 2001.

Si rilascia la presente ricevuta ai sensi dell'art.22, comma 1 del Decreto Dirigenziale 31 luglio 1998 e successive modificazioni.

AGENZIA DELLE ENTRATE - SERVIZIO TELEMATICO ENTRATEL

31/08/2009

RICEVUTA DI REGISTRAZIONE DI UN CONTRATTO DI LOCAZIONE

Ufficio delle Entrate di BRINDISI
In data 30/08/2009 il Sistema Informativo del Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia delle Entrate ha acquisito e registrato il contratto di locazione n.283 serie 3T trasmesso con protocollo utente 1107 da:
Codice fiscale: 00061820742
Cognome e nome o denominazione: ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROV.BRINDISI

DATI DESCRITTIVI DELLA CONVENZIONE:
Contratto scritto stipulato in data 28/07/2009
relativo alla locazione di immobile urbano
ubicato nel comune di BRINDISI (BR),
VIALE GRECIA 6

DATI DEL CONTRATTO:
durata dal 28/07/2009 al 27/07/2010
corrispettivo annuo euro 121,58
importo dovuto per la registrazione euro 67 (Prima annualita')

SOGGETTI DESTINATARI DEGLI EFFETTI GIURIDICI DEL CONTRATTO:

Num.ord.	Codice Fiscale	Ruolo	Num.ord.	Codice Fiscale	Ruolo
1	00061820742	A	2	DMTCLD47E19B180V	B

(A) locatore (B) conduttore (*) Codice fiscale errato od omesso

DATI DEL PAGAMENTO:
Per il presente contratto e' stato richiesto l'addebito sul conto corrente bancario presso Azienda.05385 CAB 15900
delle seguenti somme (Importi espressi in euro):

Imposta di registro	67
Imposta di bollo	87,72
Totale	154,72

Si rilascia la presente ricevuta ai sensi dell'art.22, comma 4 del Decreto Dirigenziale 31 luglio 1998 e successive modificazioni.

Reg. rep. 8364

De Mitri Claudio
Viale Grecia, 6/G/6
Br

AGENZIA DELLE ENTRATE - SERVIZIO TELEMATICO ENTRATEL

31/08/2009

Elenco dei contratti di locazione acquisiti e registrati contenuti nel file id1107.ccf, ricevuto in data 30/08/2009 e autenticato dall'utente:
Codice fiscale: 00061820742
Cognome e nome o denominazione: ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROV.BRINDISI.

Protocollo di ricezione del file: 09083017142434673.

In data 30/08/2009 presso l'Ufficio delle Entrate di BRINDISI (887) e' stato registrato un contratto di locazione.
(Importi espressi in euro)

Numero Protocollo	Cod. Fiscale Locatore	Cod. Fiscale Conduttore	Numero Registr.	Importo
1107	00061820742	DMTCLD47E19B180V	283	154,72

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 I/P - MOD. 01304 (EX W8402E) - SL [3] Ed. 07/05

A. R.

posta*prioritaria*

Da restituire a

IST. AUTONOMO CASE POPOLARI per la Prov. di BRINDISI

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

Numero 1 3 3 3 2 5 0 8 7 4 9 4

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di BRINDISI

Destinatario _____ 111010753653 0

Via _____ DE MITRI CLAUDIO

C.A.P. _____ Località _____ VIALE GRECIA 6 G 6

72100 BRINDISI

De Mitri Claudio 21/03/63

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)

Data 21/03/63 **Firma dell'incaricato alla distribuzione**

Bollo dell'ufficio di distribuzione

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
- Invii multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

CANNALONE

Posteitaliane

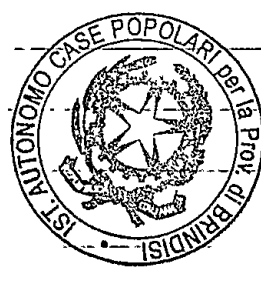
Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 I/P - MOD. 01304 (EX WB402E) - St. [3] Ed. 07/05

A. R.

*posta**prioritaria***

Da restituire a



DE MITRI CLAUDIA

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

1 3 2 2 7 0 8 2 4 4 8 7
Numero

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di BRINDISI

Destinatario _____

STUDIO LEGALE LEOCI
VIA P.ROMANO 13
72100 BRINDISI

Via _____

C.A.P. _____

AGENZIA RECAPITI EXPRESS2
- 8 LUG. 2008

08-07-08

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome) **Data** **Firma dell'incaricato alla distribuzione** **Bollo dell'ufficio di distribuzione**

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Invii multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 I/P - MOD. 01304 (EX.W8402E) - St. [3] Ed. 07/05

A. R.

postaprioritaria

Da restituire a

IST. AUTONOMO CASE POPOLARI per la Prov. di BRINDISI

CUR

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

Numero 1333253246 6

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di BRINDISI

Destinatario _____ 111010753653 0

Via _____ DE MITRI CLAUDIO
VIALE GRECIA 6 G 6

C.A.P. _____ Località _____ 72100 BRINDISI

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

EXPRESS
6 GIU. 2008
AGENZIA RECAPITI

Bollo dell'ufficio di distribuzione

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
- Invii multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 I/P - MOD. 01304 (EX W8402E) - SL [4] Ed. 07/05

A. R. posta prioritaria

Da restituire a

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI per la Prov. di BRINDISI

CAH

Avviso di ricevimento

[X] Raccomandata [ ] Pacco

[ ] Assicurata Euro _____

Numero 12813122935 2

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di BRINDISI

Destinatario _____

Via _____

C.A.P. _____ Località _____

111010753653
DE MITRI CLAUDIO
VIALE GRECIA 6 / G / 6
72100 BRINDISI

De Mitri Claudio

16/1

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome) **Data** **Firma dell'incaricato alla distribuzione** **Bollo dell'ufficio di distribuzione**

[ ] Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
- Invii multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

CAW

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 I/P - MOD. 01304 (EX W8402E) - St. [4] Ed. 07/05

A. R.

postaprioritaria

Da restituire a

IST. AUTONOMO CASE POPOLARI per la Prov. di BRINDISI

BRINDISI

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

1E81312772782
Numero

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di BRINDISI

Destinatario _____

Via _____

C.A.P. _____ Località _____

111010753653
DE MITRI CLAUDIO
VIALE GRECIA 6 / G / 6
72100 BRINDISI

De Mitri Claudio

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)

Data 18/01/09

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
- Invii multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

UFF. DIST. FERROVIA ORDINARIE - B.
18-GEN-09

COMUNE DI BRINDISI

IL SINDACO
Visti gli atti d'Ufficio

CERTIFICA

che il Sig. De Mitri Claudio
nato a Taturano il 13-5-1967
e residente in questo Comune dal 11-2-1968
per immigrazione da Mesagne
ed ha effettuato le seguenti vicende domiciliari:
il Ons-71 in Via Etruria, 10
il 26-8-88 in Via Bozzano lotto 175 6
il 13-8-93 ore in Via le Greche, 6
il ... in Via ...
il ... in Via ...
il ... in Via ...
il ... in Via ...

dove attualmente abita.

Dove ha abitato sino al ... (*data del decesso*)

Dove ha abitato sino al ... (*data di emigrazione*)

nel Comune di ...

Si rilascia a richiesta di parte ed in carta ~~LIBERA~~ ~~LEGALE~~ per uso Consentito

Brindisi, lì 25 MAR. 2008

L'INCARICATO DEL SINDACO
Uff. Stato Civile - Anagrafe delegato dal Sindaco

RAGIONE TIPOGRAFIA - BRINDISI